

I B. E. S.

Bisogni Educativi Speciali

Lo svantaggio scolastico

2.
**ALUNNI CON DISTURBI
EVOLUTIVI SPECIFICI
(D. S. A. e A.D.H.D.)**

1.
**ALUNNI
DIVERSAMENTE
ABILI**

3.
**ALUNNI CON
SVANTAGGIO SOCIO –
ECONOMICO,
LINGUISTICO
E
CULTURALE**

1. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- ✓ Sono gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge Quadro 104/92;
- ✓ Per loro è previsto l'insegnante specializzato per il sostegno;
- ✓ L'insegnante di sostegno, dall'analisi della Diagnosi Funzionale (D.F., redatta dalla A.S.L.) stabilisce, con il Consiglio di Classe, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e, al termine di ogni ciclo di istruzione, il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.).

2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D. S. A.)

- ✓ Sono alunni certificati dalla A. S. L. o da Enti privati, ai sensi della Legge 170/2010;
- ✓ I Disturbi Specifici di Apprendimento sono:
 - ❑ DISLESSIA (difficoltà nelle abilità di lettura);
 - ❑ DISGRAFIA E DISORTOGRAFIA (difficoltà nelle abilità di scrittura);
 - ❑ DISCALCULIA (difficoltà negli automatismi del calcolo);
- ✓ A questi disturbi sono associati: disturbi d'ansia, difficoltà di concentrazione, scarsa autostima, comportamenti depressivi e oppositivi, ecc.;
- ✓ Gli alunni D.S.A. hanno diritto al Piano di Studi Personalizzato (P.D.P.), redatto dal Consiglio di Classe;
- ✓ Nel P.D.P. devono essere esplicitati: obiettivi personalizzati, strumenti compensativi e dispensativi, metodologie alternative e tempi più lunghi.

Alunni con Disturbo dell'Attenzione e dell'Iperattività (A.D.H.D)

- ✓ Sono alunni certificati dalla A. S. L. o da Enti privati, ai sensi della Legge 170/2010;
- ✓ È un disturbo neuro-biologico che genera difficoltà di pianificazione, di controllo dei propri comportamenti, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei;
- ✓ A questi disturbi sono associati: disturbo oppositivo-provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza, disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, ecc.;
- ✓ Gli alunni A.D.H.D. hanno diritto al Piano di Studi Personalizzato (P.D.P.), redatto dal Consiglio di Classe;
- ✓ Nel P.D.P. devono essere esplicitati: obiettivi personalizzati, strumenti compensativi e dispensativi, metodologie alternative e tempi più lunghi.

All'interno dei Disturbi Evolutivi Specifici rientrano anche altri deficit certificati, come:

- ✓ *Disturbo specifico del linguaggio*: difficoltà nell'acquisizione delle normali abilità linguistiche;
- ✓ *Disturbo delle abilità non verbali*: difficoltà percettive e tattili, visuo-spaziali e di adattamento a situazioni nuove;
- ✓ *Disturbo della coordinazione motoria*: difficoltà nella coordinazione fine e grosso-motoria;
- ✓ *Alunni con funzionamento cognitivo limite o borderline*: presentano un Q.I. fra i 70 e gli 85 punti.

3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

- ✓ Sono alunni che NON hanno alcuna certificazione, ma vengono individuati dal Consiglio di Classe sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche;
- ✓ In questa categoria rientrano:
 - ❑ Alunni con situazioni familiari problematiche e con forti difficoltà economiche, che penalizzano il normale svolgimento delle attività scolastiche;
 - ❑ Alunni stranieri, i quali non sono ancora in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana;
 - ❑ Alunni di altra cultura, che mostrano difficoltà di inserimento.
- ✓ Anche questi alunni, ai sensi della C.M. n°8 del 6/03/2013, hanno diritto al Piano di Studi Personalizzato (P.D.P.), redatto dal Consiglio di Classe;
- ✓ Nel P.D.P. devono essere esplicitati: obiettivi personalizzati, strumenti compensativi e dispensativi, metodologie alternative e tempi più lunghi.

CONCLUDENDO...

- ✓ Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali (per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, ecc.), rispetto ai quali E' NECESSARIO che le scuole offrano ADEGUATA E PERSONALIZZATA RISPOSTA;
- ✓ I B.E.S. possono essere di carattere TRANSITORIO, pertanto occorre costantemente monitorare il percorso formativo dell'alunno e conseguentemente apportare le opportune modifiche al suo P.D.P.;
- ✓ Ogni scuola deve contenere nel proprio P.O.F. il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA', per realizzare la cultura dell'inclusione, quale fondamento di una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per realizzare gli obiettivi comuni;
- ✓ Tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge Quadro 104/92**, *per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*;
- **Legge 8 ottobre 2010 n° 170**, *nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*;
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012**, *strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (e successivi Chiarimenti del 22 novembre 2013)*;
- **Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n°8**, *indicazioni operative*.